

## NUOVA SEDE REGIONE, CARPINETA: "BERLUSCONI NON C'ENTRA"

13 Settembre 2010

---

L'AQUILA – Non si placano le plemiche sull'ipotesi di una nuova sede della Regione Abruzzo a Pescara. Nella giornata di ieri il capogruppo dell'Italia dei Valori all'Emiciclo Carlo Costantini aveva preconizzato un'offerta di Banca Mediolanum, e quindi indirettamente del premier Berlusconi, alla Regione.

Oggi arriva la precisazione dell'assessore regionale al Patrimonio Federica Carpineta che parla di "dietrologia" dell'eponente dipietrista.

"La dietrologia sembra essere stata scelta come la principale filosofia delle opposizioni. Non si capisce altrimenti da cosa sia ispirata la presa di posizione del consigliere Costantini sulla indagine di mercato relativa alla situazione delle sedi della Regione Abruzzo a Pescara. Se il consigliere Costantini avesse dato peso alla sua capacità professionale di avvocato e non alla filosofia della dietrologia moraleggiante avrebbe potuto argomentare in modo critico, avrebbe potuto porre pressanti quesiti: avrebbe potuto e potrà sempre mettere in campo soluzioni alternative da lui giudicate più vantaggiose, ma avrebbe certamente evitato inutili polemiche".

Scrivo in una nota l'assessore Federica Carpineta, che aggiunge: "questa è la situazione attuale relativa alle sedi della Regione Abruzzo a Pescara. Innanzitutto almeno un paio di esse, quella di viale Bovio e quella di via Raffaello hanno necessità di una complessiva sistemazione finalizzata alla sicurezza di quanti ci lavorano quotidianamente. Le sedi sono parte in proprietà e parte in locazione, ma sono più di una e tutte separate tra loro, con quel che comporta in ordine a costi di gestione e manutenzione".

"Prima di prendere qualsiasi decisione, abbiamo voluto verificare quale è la situazione di questi immobili e quali alternative vi sono per fare scelte che tengano conto di due aspetti fondamentali: la sicurezza del personale che lavora negli uffici regionali (ed anche di chi li frequenta in quanto cittadini-utenti degli stessi uffici) e l'economicità delle decisioni al fine di risparmiare il più possibile il denaro dei cittadini contribuenti. Questa verifica è a costo zero. E' una normale indagine di mercato".

"Non costa nulla alle casse regionali. Serve solo a sapere se a Pescara vi sono soluzioni, che possano soddisfare le esigenze di sicurezza e di ottimale sistemazione degli spazi, che siano più efficienti e che siano meno costose della semplice ristrutturazione delle sedi attuali, operazione che, comunque, comporterebbe l'individuazione di spazi in locazione per il periodo necessario ai lavori nelle sedi di viale Bovio e di via Raffaello".

"Il consigliere Costantini – ha aggiunto l'Assessore -non ha atteso neanche di leggere le risposte alla nostra indagine. Ha subito adombrato lo scandalo. E, per avere più risalto sugli attenti media regionali, ha trovato anche l'intrigante filo conduttore: Berlusconi, una sua azienda e chissà quali innominabili interessi".

"Invece la verità, lo ripeto e spero d'avere con la sola verità altrettanta attenzione sui media regionali, è quella di aver voluto sapere e capire quale è la situazione reale a Pescara prima di spendere denaro pubblico, con il fine di tutelare la sicurezza delle persone e di spendere il meno possibile per ottenere il massimo in termini di sicurezza e di funzionalità".

"Ma forse non ho tenuto conto del fatto che, anche in questa vicenda, per ogni altro verso tranquilla e trasparente, vi è lo scontro tra il vecchio ed il nuovo. C'è chi non rinuncia, per motivi suoi, alla polemica di un moralismo fasullo e inconcludente se non addirittura moralmente inerte rispetto a certe manovre di vecchio stampo".

ARTICOLI CORRELATI

[NUOVA SEDE REGIONE ABRUZZO IDV: "EX MONTI E' DI BERLUSCONI"](#)

